

**associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola**

10 Settembre 2025

**LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI
SCOLASTICI: COME AFFRONTARE
UN SISTEMA IN RODAGGIO**

Daniela Monaco e Giovanni Simoneschi
Staff nazionale ANP



FINALITÀ

1. Fare il punto sulle funzionalità della piattaforma
2. Fornire indicazioni operative per l'inserimento delle evidenze
3. Rispondere a quesiti, dubbi, difficoltà

LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

STRUMENTO EFFICACE PER

- **LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ**
- **IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA**



Attori e Tempistica



Fase istruttoria

- I dirigenti scolastici possono caricare le evidenze (a.s. 2024/2025) entro il 20 settembre (Nota MIM 31 luglio 2025, prot. n. 4929)

Fase valutativa

- Il Direttore Generale dell'USR, coadiuvato da team di valutazione, attribuisce i 20 punti dei comportamenti professionali e organizzativi, definendo la valutazione complessiva entro il mese di novembre

Le difficoltà tecniche della piattaforma

Per l'ANP è pacifico che eventuali difficoltà tecniche della piattaforma – del tutto comprensibili in fase di lancio – non debbano in alcun modo pesare sulla valutazione dei dirigenti scolastici. Se così fosse, la previsione normativa di rivalutazione del punteggio per un solo obiettivo in presenza di motivi non dipendenti dalla volontà del dirigente si dovrebbe doverosamente estendere anche agli altri obiettivi.

[**https://www.anp.it/2025/08/04/piattaforma-di-valutazione-cosa-fare-se-mancano-i-dati/**](https://www.anp.it/2025/08/04/piattaforma-di-valutazione-cosa-fare-se-mancano-i-dati/)

[**https://www.anp.it/2025/09/05/valutazione-dei-dirigenti-scolastici-criticita-da-risolvere-e-webinar-anp/**](https://www.anp.it/2025/09/05/valutazione-dei-dirigenti-scolastici-criticita-da-risolvere-e-webinar-anp/)



Cosa si è risolto

Il risultato e il relativo punteggio conseguito per la pubblicazione dell'**attestazione OIV** entro il 15 luglio 2025 sono ora visibili grazie all'allineamento tra la piattaforma PIRECO e quella di valutazione

I colleghi in quiescenza dal 1° settembre 2025 adesso hanno accesso alla piattaforma passando dal SIDI e autenticandosi tramite SPID e, dunque, possono monitorare al pari degli altri la fase istruttoria della propria valutazione, inserendo così eventuali integrazioni nella sezione "evidenze"

Cosa si è chiarito

Il dato relativo ai tempi medi di pagamento delle fatture commerciali risulta allineato con lo *stock* del debito del primo trimestre 2025 ed è verificabile sulla PCC nell'Area RGS

Resta qualche situazione di difformità

Cosa resta critico

I Convitti non dispongono di revisori dei conti e quindi si deve individuare il soggetto preposto all'attestazione OIV nei loro confronti

Devono essere comunicate le modalità di valutazione per l'anno scolastico 2024/25 dei dirigenti in particolari posizioni di stato che prestano servizio all'estero

Dirigenti scolastici in particolari posizioni di stato

Dirigenti distaccati presso MIM, USR, ATP o altra PA

Dirigenti con incarico all'estero

**Dirigenti distaccati presso OO.SS. o altri enti
presso i quali non sia individuabile un superiore
gerarchico**

*Il Dirigente scolastico è valutato dal
**Responsabile della struttura presso cui presta
servizio** su una piattaforma informatica secondo
il sistema di valutazione di seguito riportato:*

*Individuazione degli
obiettivi/indicatori e target da
parte del Responsabile che li invia
al Direttore USR, entro settembre
dell'a.s. di riferimento*

*Valutazione dei risultati sulla
base della scheda di valutazione
Allegato B da parte del
Responsabile della struttura,
entro novembre dell'a.s.
successivo a quello di riferimento*

*Non potrà essere applicato il sistema di valutazione,
ma sarà prevista **un'indennità sostitutiva di risultato**
definita secondo criteri stabiliti in sede di
contrattazione integrativa nazionale.*

① Obiettivo generale

ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO GENERALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, ORGANIZZANDO LE ATTIVITÀ SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA E BUON ANDAMENTO DEI SERVIZI.

Obiettivi specifici	Peso obiettivi	Evidenze	Indicatori	Peso indicatori	Natura indicatore	Target	Risultati conseguiti	Criteri di determinazione del punteggio	Punteggio indicatore
Cura dei processi amministrativi e rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, in relazione agli atti di competenza del dirigente scolastico con particolare riferimento al rispetto delle procedure e delle tempistiche di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante "Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario" e al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33	15	 	Tempo medio di autorizzazione da parte delle scuole delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuario	50	Numerico	<= 2gg	2	N. giorni: <= 2 giorni=1 compreso tra 3-6 giorni =0,5 >6 giorni=0	7,5
			Pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dalla normativa vigente in materia	50	Booleano	SI	SI	SI=1 NO=0	

A CHE PUNTO SIAMO IN PIATTAFORMA

Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti supplenza breve e saltuaria

Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola

Attività da completare

0 Prospetti da convalidare DS

[Visualizza e lavora](#)

0 Rate da autorizzare DS*

[Visualizza e lavora](#)



Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti supplenza breve e saltuaria

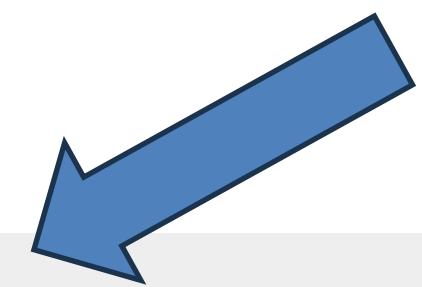
[» Torna a Pagina Iniziale](#)

[» Torna a Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola](#)

▼ Rapporti di Lavoro/Indennità di Maternità in Cooperazione Applicativa

› **Supplenze Brevi, Annuali, per Maternità, Indennità di Maternità Fuori Nomina ed Incarichi di Religione**

› **Variazione di stato giuridico**



Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti supplenza breve e saltuaria

[Torna a Pagina Iniziale](#)

[Torna a Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola](#)

[R](#) Torna a Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola [In Cooperazione Applicativa](#)

[Supplenze Brevi, Annuali, per Maternita', Indennita' di Maternita' Fuori Nomina ed Incarichi di Religione](#)

- [Cruscotto Attivita' da completare](#)
- [R-1 Instaurazione del Rapporto di Lavoro](#)
- [R-2 Rettifica del Rapporto di Lavoro Applicato](#)
- [C-1 Risoluzione Anticipata del Rapporto di Lavoro](#)
- [A-1 Annullamento Rapporto di Lavoro applicato](#)
- [A-3 Annullamento Giuridico e Risoluzione Economica Rapporto di Lavoro Applicato](#)
- [C-3 Comunicazione Assegno Nucleo Familiare](#)
- [D-1 Autorizzazione al Pagamento delle Rate dei Rapporti di Lavoro](#)
- [Elenchi](#)
- [Variazione di stato giuridico](#)



Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria

▼ Supplenze Brevi, Annuali, per Maternita', Indennita' di Maternita' Fuori Nomina ed Incarichi di Religione

- [Cruscotto Attivita' da completare](#)
- [R-1 Instaurazione del Rapporto di Lavoro](#)
- [R-2 Rettifica del Rapporto di Lavoro Applicato](#)
- [C-1 Risoluzione Anticipata del Rapporto di Lavoro](#)
- [A-1 Annullamento Rapporto di Lavoro applicato](#)
- [A-3 Annullamento Giuridico e Risoluzione Economica Rapporto di Lavoro Applicato](#)
- [C-3 Comunicazione Assegno Nucleo Familiare](#)
- [D-1 Autorizzazione al Pagamento delle Rate dei Rapporti di Lavoro](#)

▼ Elenchi

➡ [Elenco RDL e Prospetti della scuola operante](#)

➡ [Elenco RDL annullati e relativi prospetti](#)

➡ [Elenco RDL del Dipendente](#)

➢ [Elenco Rate](#)

Elenco RDL annullati e rela

Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria

▼ Elenchi

- » Elenco RDL e Prospetti della scuola operante
- » Elenco RDL annullati e relativi prospetti
- » Elenco RDL del Dipendente

▼ Elenco Rate

-
- » Elenco rate per RDL
 - » Elenco rate per mese
 - » Elenco rate per Stato



Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria

Rapporti di lavoro/indennita' di maternita' in cooperazione applicativa

Supplenze brevi, annuali, per maternità, indennità di maternità fuori nomina ed incarichi di Religione

Elenchi > Elenco Rate > Elenco rate per mese

Ricerca Rate

Anno scolastico * 2024/25

Mese delle rate * Febbraio

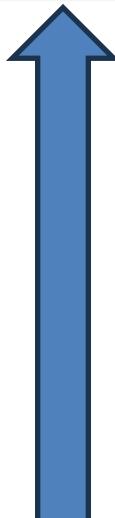
Ordina per dati anagrafici

Ricerca

Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria

47 Rate Presenti, elencate da 1 a 10 1 2 3 4 5 »

Stato Rata	Identificativo RDL	Cognome, Nome	Capitolo di Spesa/P.G.	Importo Lordo	Consultazioni disponibili	Azioni disponibili
In carico NoiPA per pagamento	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] €	  	



Tempo medio di autorizzazione delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria

Dettaglio stato rata

Cognome	[REDACTED]	Identificativo RDL	[REDACTED]
Nome	[REDACTED]	Tipologia RDL	[REDACTED]
Data di Nascita	[REDACTED]	Data Inizio RDL	[REDACTED]
Codice Fiscale	[REDACTED]	Data Fine RDL	[REDACTED]
Anno Rata	2025	Sede di servizio	[REDACTED]
Mese Rata	Febbraio	Ore Settimanali	[REDACTED]
Stato di autorizzazione della rata	In carico	Ordine scuola	[REDACTED]
	NoiPA per pagamento		
Data di acquisizione a sistema del calcolo della rata	17/01/2025		
Rata autorizzabile dal	03/03/2025		
Data di autorizzazione DSGA	04/03/2025		
Data di autorizzazione DS	05/03/2025		
Data trasmissione a NoiPA	05/03/2025		
Dettagli:	Operazione eseguita con successo		



Attestazione OIV

➤ Nota 23548 del 18 giugno 2025

"Attività di attestazione ad opera dei Revisori dei conti sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 – Terzo aggiornamento Vademecum operativo – Giugno 2025.

➤ Nota 36942 del 25 luglio 2025

"Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici (D.M. n. 47 del 12 marzo 2025) – Obiettivi assegnati ai Dirigenti scolastici per l'a.s. 2024/25 (decreto interdipartimentale n.616 del 26 marzo 2025) - **Adempimenti per i revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche.**

➤ Nota 40984 dell'8 agosto 2025

"Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici (D.M. n. 47 del 12 marzo 2025) – Obiettivi assegnati ai Dirigenti scolastici per l'a.s. 2024/25 (decreto interdipartimentale n.616 del 26 marzo 2025) - **CHARIMENTI**

➤ Nota 49811 del 19 agosto 2025

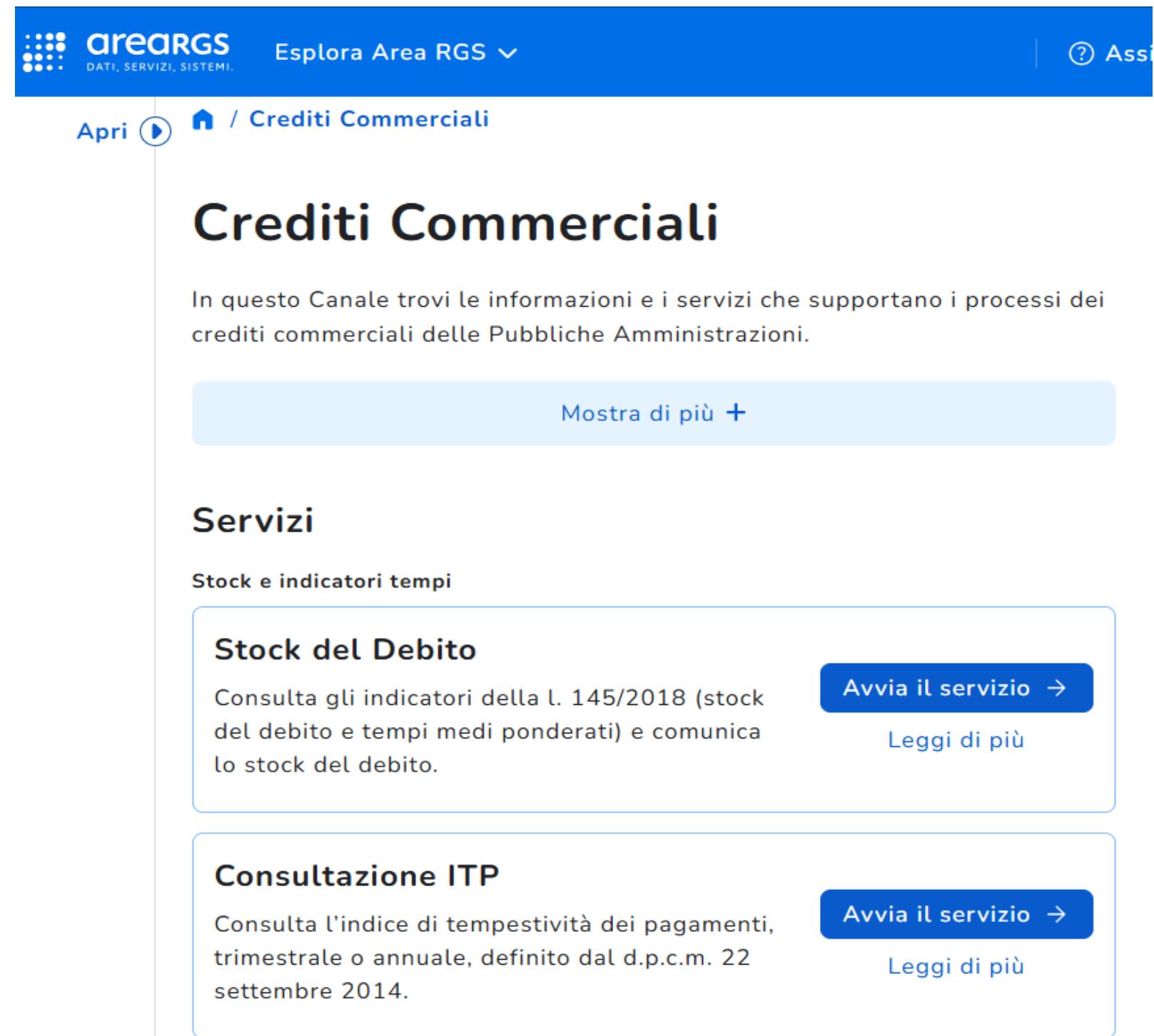
- "Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici (D.M. n. 47 del 12 marzo 2025) – Obiettivi assegnati ai Dirigenti scolastici per l'a.s. 2024/25 (decreto interdipartimentale n.616 del 26 marzo 2025) - **Adempimento per i revisori dei conti – PROROGA DEL TERMINE**

**ALLINEAMENTO DELLA PIATTAFORMA PIRECO E AGGIORNAMENTO
DELLA PIATTAFORMA DI VALUTAZIONE**

<p>Programmazione e gestione efficace ed efficiente delle risorse economiche, finanziarie e strumentali con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13</p> <p>5</p>	<p></p> <p></p> <p>Tempi medi ponderati di pagamento delle fatture commerciali (Somma di ogni pagamento * giorni inclusi tra la data di pagamento e la data di emissione della fattura/somma totale di tutti gli importi narrati)</p> <p>100</p> <p></p>	<p>Numerico</p>	<p><30</p>	<p>19</p>	<p>Tempi <= 30 --> 1 Tempi >30 -->0</p>	<p>5</p>
--	--	-----------------	---------------	-----------	---	----------

A CHE PUNTO SIAMO IN PIATTAFORMA

TEMPI MEDI PONDERATI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE



areargs DATI, SERVIZI, SISTEMI. Esplora Area RGS ▾ | ? Assistenza

Apri ▶ / Crediti Commerciali

Crediti Commerciali

In questo Canale trovi le informazioni e i servizi che supportano i processi dei crediti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni.

Mostra di più +

Servizi

Stock e indicatori tempi

Stock del Debito
Consulta gli indicatori della l. 145/2018 (stock del debito e tempi medi ponderati) e comunica lo stock del debito.

[Avvia il servizio →](#) [Leggi di più](#)

Consultazione ITP
Consulta l'indice di tempestività dei pagamenti, trimestrale o annuale, definito dal d.p.c.m. 22 settembre 2014.

[Avvia il servizio →](#) [Leggi di più](#)

TEMPI MEDI PONDERATI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

L'**indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**, previsto dall'art. 33, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33/2013, ricavabile dalla piattaforma PCC e oggetto di obbligatoria pubblicazione sul sito istituzionale, fornisce il **valore del tempo medio ponderato di ritardo**, calcolato come la **somma**, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, **dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori** **moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento**. Conseguentemente, detto indice, è indipendente dal periodo di emissione della fattura e si riferisce a tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Diversamente, il **TMP (tempo medio ponderato di pagamento)** e il **TMR (tempo medio ponderato di ritardo)** sono calcolati sulle fatture emesse nel periodo di riferimento e fino ai pagamenti effettuati nella data di osservazione del fenomeno; detti indicatori consentono di rilevare la situazione corrente dei tempi di pagamento dell'Ente, non essendo influenzati dal pagamento di fatture ricevute in periodi antecedenti a quelli oggetto dell'analisi, e sono utilizzati per le analisi statistiche sull'andamento dei tempi medi di pagamento e di ritardo dei debiti commerciali delle PA (con opportune metodologie di stima).

Per approfondimenti



***Ulteriori indicazioni in circolare
RGS n. 36/2024 e a questo link***

TEMPI MEDI PONDERATI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Anno 2025

I Trimestre II Trimestre III Trimestre Previsione

Comunicazione dello stock del trimestre - Chiusa

Calcolato da PCC - I trimestre

Importo scaduto e non pagato 8.465,09 €	Note di credito -5.930,80 €	Totale importo scaduto e non pagato 2.534,29 €
Tempo medio ponderato di pagamento 19,2 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -28,68 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 80.831,29 €

Aggiornato al 01/05/2025

Tempo medio ponderato di pagamento

Il tempo medio ponderato di pagamento si calcola così:

- il numeratore è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di emissione;
- il denominatore è la somma totale di tutti gli importi pagati.

La formula di calcolo è:

$$\text{Indicatore Tempo di Pagamento} = (\text{Pagamento}_1 \times \text{GP}_1) + (\text{Pagamento}_2 \times \text{GP}_2) + \dots + (\text{Pagamento}_N \times \text{GP}_N) / \sum \text{Pagamenti}$$

Tempo medio ponderato di pagamento 19.2 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -28.68 gg.
---	---

TEMPI MEDI PONDERATI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Anno 2025

I Trimestre II Trimestre III Trimestre Previsione

Comunicazione dello stock del trimestre - Chiusa

Calcolato da PCC - I trimestre

Importo scaduto e non pagato 8.465,09 €	Note di credito -5.930,80 €	Totale importo scaduto e non pagato 2.534,29 €
Tempo medio ponderato di pagamento 19,2 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -28,68 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 80.831,29 €

Aggiornato al 01/05/2025

Tempo medio ponderato di ritardo

Il tempo medio ponderato di ritardo si calcola così:

- il numeratore è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza del documento contabile;
- il denominatore è la somma totale di tutti gli importi pagati.

La formula di calcolo è:

*Indicatore Tempo di Ritardo= (Pagamento1×GR1)+
(Pagamento2×GR2)+...+(PagamentoN×GRN) / ΣPagamenti*

Tempo medio ponderato di ritardo
-28,68 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio
80.831,29 €

Calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti sul SIDI

Gestione finanziario-contabile → Fatturazione elettronica
 → Scuola → Bilancio

Consultazione ITP
APRI TICKET
Ticket Aperti

Il servizio, in relazione alle fatture del proprio ente, consente la visualizzazione dell'indicatore di tempestività dei...

[Mostra di più](#)

Apri Filtra e scarica gli Indicatori di Tempestività Pagamenti
 Hai bisogno di aiuto? [Leggi la guida](#) oppure [esplora gli elementi della pagina](#)

Consultazione ITP

Filtra per anno:

2025

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2025	-	-19,41	SCARICA
2025	2025-3	8,83	SCARICA
2025	2025-2	-27,11	SCARICA
2025	2025-1	-35,67	SCARICA

4 di 4 risultati

LE VARIABILI CHE PESANO

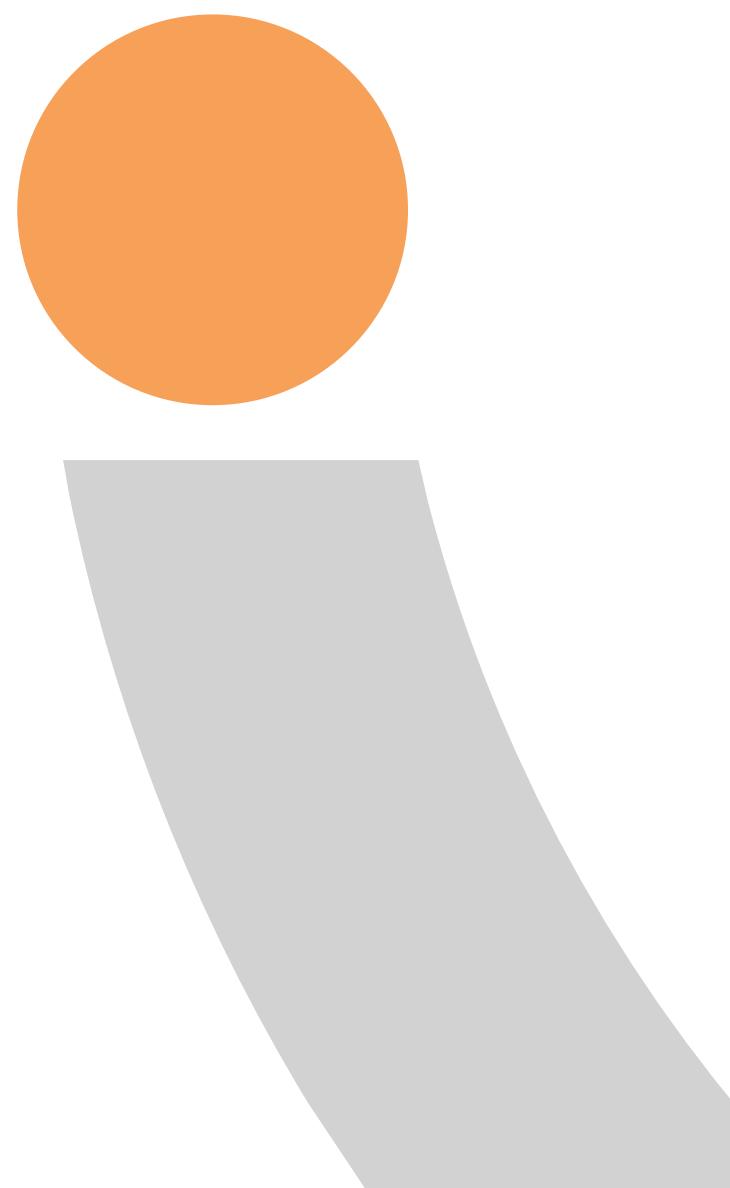
LA SCADENZA DELLE FATTURE

- la PCC fa il calcolo dell'ITP sulla scadenza riportata nella fattura
- il gestionale in uso nella scuola dalla data di emissione riconduce la scadenza della fattura a 30 gg.

ATTENZIONE!

Il SIDI consente di accettare le fatture con scadenze antecedenti o successive a 30 gg. ma anche di modificare la data di scadenza per riportarla a 30 gg.

IL NUMERO E L'IMPORTO DELLE FATTURE



① Obiettivo generale

VALORIZZARE L'IMPEGNO E I MERITI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, SOTTO IL PROFILO INDIVIDUALE E NEGLI AMBITI COLLEGIALI.

Obiettivi specifici	Peso obiettivi	Evidenze	Indicatori	Peso indicatori	Natura indicatore	Target	Risultati conseguiti	Criteri di determinazione del punteggio	Punteggio indicatore
Cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e realizzazione, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, di iniziative di formazione per il personale docente e ATA	10	 	Definizione del piano di formazione nel PTOF 	100	Booleano	SI	SI	SI=1 NO=0	10
Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e con riguardo alle competenze professionali specifiche	10	 	Definizione del funzionigramma nel PTOF 	100	Booleano	SI	SI	SI=1 NO=0	10

A CHE PUNTO SIAMO IN PIATTAFORMA

La pubblicazione del PTOF sul sito e non mediante la piattaforma «Scuola in chiaro»

- «*I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale per effettuare l'iscrizione on line: individuano la scuola d'interesse tramite il servizio “Scuola in Chiaro” presente sulla Piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it>). Per consentire una scelta consapevole della scuola, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale possono consultare, all'interno del servizio “Scuola in chiaro”, il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e la Rendicontazione sociale [...]»* (Nota MIM 26 novembre 2024, prot. n. 47577)
È una direttiva la cui ottemperanza rileva ai fini della responsabilità dirigenziale (articolo 21 D.lgs. n. 165/2001)

IL PIANO DI FORMAZIONE NEL PTOF

L'ORGANIZZAZIONE

Introduzione

Aspetti generali

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA



Piano di formazione del personale docente

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

TOTALI: 2



ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4



PNRR missione 4: Istruzione e ricerca- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche (D.M.

65/2023) QUOTA B

+ AGGIUNGI ATTIVITÀ

Eventuale approfondimento



IL FUNZIONIGRAMMA NEL PTOF

L'ORGANIZZAZIONE

- Introduzione**
- Aspetti generali**
- Modello organizzativo**
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**
- Reti e Convenzioni attivate**
- Piano di formazione del personale docente**
- Piano di formazione del personale ATA**



Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI	
Collaboratore del DS	2		
Funzione strumentale	5		
Capodipartimento	5		
Responsabile di plesso	3		
Animatore digitale	1		
Team digitale	3		
Docente tutor	8		
Referente uscite didattiche	3		
Referente per l'Attività Sportiva	3		
Referente per la Biblioteca	4		
Referente organizzativo per le prove Invalsi nella SSIG	1		
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1		
Coordinatorie di Classe	21		
Docente Tutor per TFA	7		
Presidenti d'Interclasse	10		
ASPP D'ISTITUTO	1		

[+ AGGIUNGI FIGURA](#)

▼ ORIENTARE L'AZIONE DIRIGENZIALE AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO ELABORATI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DIRETTAMENTE RICONDUCIBILI ALL'OPERATO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Obiettivi specifici	Peso obiettivi	Evidenze	Indicatori	Peso indicatore	Natura indicatore	Target	Risultati conseguiti	Criteri di determinazione del punteggio	Punteggio indicatore
Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire	5	 	Definizione e pubblicazione del rapporto di autovalutazione 	100	Booleano	SI	SI	SI=1 NO=0	5
Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione	15	 	Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF  Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione  Presenza del Piano per l'inclusione con la descrizione delle azioni della scuola per l'inclusione scolastica 	20 50 30	Booleano Numerico Booleano	SI = 5 SI	SI 5 SI	SI=1 NO=0 Numero di contenuti pari a: nessun contenuto = 0 1-2 contenuti = 0,25 3 contenuti = 0,50 4 contenuti = 0,75 5 contenuti = 1	3 7,5 4,5

A CHE PUNTO SIAMO IN PIATTAFORMA

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO NEL PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- Introduzione
- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento**
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PULISCI **SALVA**

[Home](#) > Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

ELENCO PERCORSI (MASSIMO 3 PERCORSI)

PERCORSI TOTALI: 3

Sviluppo delle competenze degli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lo sviluppo della competenza digitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

NOTA: Un percorso è completato se per ogni titolo indicato è inserita almeno una descrizione corredata da almeno una coppia priorità-traguardi e almeno un obiettivo di processo

<p>Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e)</p> <p>i</p> <p>Criteri di valutazione</p>	50	Numerico	= 5	5	<p>Numero di contenuti pari a:</p> <p>nessun contenuto = 0 1-2 contenuti = 0,25 3 contenuti = 0,50 4 contenuti = 0,75 5 contenuti = 1</p> <p>7,5</p>
---	----	----------	-----	---	---

A CHE PUNTO SIAMO IN PIATTAFORMA

I CONTENUTI DEL PTOF

A) Gli obiettivi formativi

LE SCELTE STRATEGICHE

- Introduzione
- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

[PULISCI](#) [SALVA](#)

[Home](#) > Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Listo obiettivi

Obiettivo	Stato
1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	<input checked="" type="checkbox"/>
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<input checked="" type="checkbox"/>
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	<input checked="" type="checkbox"/>
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	<input checked="" type="checkbox"/>
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<input checked="" type="checkbox"/>

I CONTENUTI DEL PTOF

B) Moduli di orientamento formativo

L'OFFERTA FORMATIVA

- Introduzione
- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Moduli di orientamento formativo**
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Home > Moduli di orientamento formativo > RMIC8CR006

Moduli di orientamento formativo

ELENCO MODULI MODULI TOTALI: 3

Modulo di orientamento formativo per la classe I	<input type="checkbox"/>	
Modulo di orientamento formativo per la classe II	<input type="checkbox"/>	
Modulo di orientamento formativo per la classe III	<input type="checkbox"/>	

[+ AGGIUNGI MODULO](#)

I CONTENUTI DEL PTOF

C) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'OFFERTA FORMATIVA

- Introduzione
- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto**
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Moduli di orientamento formativo
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

[Home](#) > [Curricolo di Istituto](#) > Dettaglio

Curricolo di Istituto

Curricolo di scuola + -

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola primaria +

NUCLEI CONCETTUALI

COSTITUZIONE
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. +

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. +

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. +

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. +

I CONTENUTI DEL PTOF

D) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'OFFERTA FORMATIVA

- Introduzione
- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**
- Moduli di orientamento formativo

Home > Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM > RMIC8CR006

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ELENCO AZIONI AZIONI TOTALI: 4

Azione	Azione
NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI	 
NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI	 
CODIFICA DEL FUTURO : INTEGRAZIONE STEM E LINGUE PER UN MONDO GLOBALE	 
CODIFICA DEL FUTURO : INTEGRAZIONE STEM E LINGUE PER UN MONDO GLOBALE	 

+ AGGIUNGI AZIONE

I CONTENUTI DEL PTOF

E) Criteri di valutazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Introduzione
- Aspetti generali
- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Moduli di orientamento formativo
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti**
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

[INDIETRO](#)

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

[+ EVENTUALE ALLEGATO](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

[+ EVENTUALE ALLEGATO](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

[+ EVENTUALE ALLEGATO](#)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

NORME COMUNI

Oggetto e finalità della valutazione Il D.lgs. 62/2017 ha apportato innovazioni al sistema di valutazione, alla certificazione delle competenze e allo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

PROTOCOLLO-DI-VALUTAZIONE-aggiornato-Maggio-2023.pdf

PRESENZA DEL PIANO PER L'INCLUSIONE NEL PTOF

con la descrizione delle azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

Introduzione		
Aspetti generali		
Traguardi attesi in uscita		
Insegnamenti e quadri orario		
Curricolo di Istituto		
Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione		
Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM		
Moduli di orientamento formativo		
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa		
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale		
Attività previste in relazione al PNSD		
Valutazione degli apprendimenti		
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	RISPOSTA	
	PULISCI	SALVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica RAV Estrazione dati: novembre 2024 - RAV 2024/25

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Definizione dei progetti individuali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Indicare le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

Rapporti con soggetti esterni

Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo

Valutazione, continuità e orientamento

Eventuale approfondimento

① Obiettivo generale

ASSICURARE LA DIREZIONE UNITARIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, PROMUOVENDO LA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ALLA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, Sperimentazione e SVILUPPO.

Obiettivi specifici	Peso obiettivi	Evidenze	Indicatori	Peso indicatori	Natura indicatore	Target	Risultati conseguiti	Criteri di determinazione del punteggio	Punteggio indicatore
Garantire la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni, accordi e promozione di reti	5	 	Adesione a reti di scuole 	100	Booleano	SI	SI	SI=1 NO=0	5
Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo anche attraverso iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi, concorsi ecc. con attenzione alle risorse territoriali	15	 	Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning) 	50	Booleano	SI	NO	SI=1 NO=0	0
			Attuazione di sperimentazioni e/ innovazioni organizzativo-didattiche 	50	Booleano	SI	SI	SI=1 NO=0	7,5

A CHE PUNTO SIAMO IN PIATTAFORMA

LE RETI DI SCUOLE NEL PTOF

[Home](#) > Reti e Convenzioni attivate

Reti e Convenzioni attivate

ELENCO RETI E CONVENZIONI

RETI E CONVENZIONI TOTALI: 2

Rete Locale Asal (Associazione Scuole autonome del Lazio)		
Rete di Ambito 4		

ORGANIZZAZIONE

- Introduzione
- Aspetti generali
- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate**
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

PULISCI **SALVA**

ATTIVAZIONE DI SCAMBI, ANCHE VIRTUALI, CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE ALL'ESTERO

Introduzione

Aspetti generali

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

Curricolo di Istituto

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Moduli di orientamento formativo

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste in relazione al PNSD

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

INDIETRO 

*** Titolo dell'attività**

CODIFICA DEL FUTURO: INTEGRAZIONE STEM E LINGUE PER UN MONDO GLOBALE

*** Descrizione dell'attività**



linguistiche) e in modalità mista (curricolare ed extra) per le STEM

Per le discipline linguistiche sono stati attivati ad oggi :

- 1) 2 corsi di potenziamento della lingua inglese A1
- 2) 1 corso di potenziamento della lingua inglese A2
- 3) 1 corso di potenziamento della lingua francese A2
- 4) 1 corso di potenziamento della lingua spagnola A1

*** Indicare le modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue:**

Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)	<input type="checkbox"/>
Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)	<input type="checkbox"/>
Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)	<input type="checkbox"/>
Scambi o gemellaggi virtuali	<input type="checkbox"/>
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale	<input checked="" type="checkbox"/>
Apprendistato all'estero	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

ATTUAZIONE DI Sperimentazioni e innovazioni organizzativo-didattiche

LE SCELTE STRATEGICHE

Introduzione

Aspetti generali

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

[Home](#) > Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Suggerimento per la compilazione:
(In questo campo la scuola può descrivere gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte)

La scuola intende consolidare il modello DADA nella SSIG e promuovere il DADA-Logica nella scuola primaria, che richiedono non solo l'innovazione del modello organizzativo per la creazione di ambienti di apprendimento negli spazi a disposizione, ma anche e soprattutto la conoscenza e l'adozione da parte dei docenti delle didattiche innovative nell'ambito delle cosiddette Avanguardie educative.

Possibili aree di innovazione

Nota: E' possibile acquisire massimo 3 aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA (Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SVILUPPO PROFESSIONALE (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PRATICHE DI VALUTAZIONE (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SPAZI E INFRASTRUTTURE (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Le integrazioni

I link per le evidenze non sono direttamente inseribili ma si può allegare un file PDF che riporta i link

LA FASE VALUTATIVA

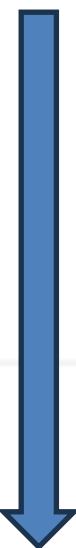
Comportamenti professionali e organizzativi

Criteri	
Orientamento al risultato e organizzazione (punti da 0 a 5)	
Problem solving e innovazione (punti da 0 a 5)	
Capacità di gestire le relazioni interne ed esterne (punti da 0 a 5)	
Integrazione con la comunità scolastica, sociale e il territorio (punti da 0 a 5)	

Max punti: **20**

Punteggio: Non elaborato 

Il punteggio verrà elaborato al
completamento della fase valutativa.
Risultato conseguito



QUALI CRITERI DI ESERCIZIO DELLA DISCREZIONALITÀ

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI ED ORGANIZZATIVI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

CRITERI	DESCRITTORI				
	Livello 1 (fino a 1 punto)	Livello 2 (2 punti)	Livello 3 (3 punti)	Livello 4 (4 punti)	Livello 5 (5 punti)
ORIENTAMENTO AL RISULTATO E ORGANIZZAZIONE	Il dirigente non pianifica, e attua solo in minima parte le azioni, che non sempre sono orientate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse strumentali e finanziarie in modo non sempre adeguatamente ponderato	Il dirigente pianifica con difficoltà, attua parzialmente e non verifica le azioni intraprese, orientate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse strumentali e finanziarie in modo non sempre adeguatamente ponderato	Il dirigente pianifica, attua superficialmente e verifica sommariamente le azioni intraprese, orientate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse strumentali e finanziarie in modo sufficientemente adeguato	Il dirigente pianifica, attua e verifica con puntualità le azioni intraprese, orientate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse strumentali e finanziarie in modo consapevole e adeguato le azioni intraprese, orientate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse strumentali e finanziarie in modo coerente ed efficace	Il dirigente pianifica opportunamente, attua e verifica in modo consapevole e adeguato le azioni intraprese, orientate al raggiungimento degli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse strumentali e finanziarie in modo coerente ed efficace
PROBLEMI SOLVING E INNOVAZIONE	Il dirigente non individua soluzioni efficaci, anche in relazione a difficoltà emergenti. Nel promuovere l'innovazione organizzativa e la didattica, non sempre coinvolge la comunità scolastica e si fa di rado promotore della formazione per il miglioramento delle competenze professionali del personale e cura sporadicamente la propria formazione professionale	Il dirigente a volte individua soluzioni efficaci, anche in relazione a difficoltà emergenti. Nel promuovere l'innovazione organizzativa e la didattica, non sempre coinvolge la comunità scolastica e si fa di rado promotore della formazione per il miglioramento delle competenze professionali del personale e cura abbastanza la propria formazione professionale	Il dirigente individua generalmente soluzioni efficaci, anche in relazione a difficoltà emergenti. Nel promuovere l'innovazione organizzativa e didattica coinvolge di solito la comunità scolastica e favorisce di base la formazione per il miglioramento delle competenze professionali del personale e cura con puntualità la propria formazione professionale	Il dirigente individua preventivamente soluzioni efficaci e costruttive, anche in relazione a difficoltà emergenti. Nel promuovere efficacemente l'innovazione organizzativa e didattica coinvolge abitualmente la comunità scolastica e favorisce strutturalmente la comunità scolastica e favorisce in modo efficace la formazione per il miglioramento delle competenze professionali del personale e cura con puntualità la propria formazione professionale	Il dirigente individua preventivamente soluzioni efficaci e costruttive, anche in relazione a difficoltà emergenti. Nel promuovere efficacemente l'innovazione organizzativa e didattica coinvolge abitualmente la comunità scolastica e favorisce in modo efficace la formazione per il miglioramento delle competenze professionali del personale e cura in modo strategico la propria formazione professionale

CAPACITÀ DI GESTIRE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	Il dirigente non adotta un modello relazionale improntato al dialogo e al rispetto; non valorizza nemmeno le specifiche professionalità presenti nell'istituto	Il dirigente non sempre adotta un modello relazionale improntato al dialogo e al rispetto; sa in genere valorizzare le specifiche professionalità presenti nell'istituto	Il dirigente adotta di base un modello relazionale improntato al dialogo e al rispetto; sa sempre valorizzare le specifiche professionalità presenti nell'istituto	Il dirigente di consueto adotta un modello relazionale improntato al dialogo e al rispetto; sa valorizzare efficacemente le specifiche professionalità presenti nell'istituto	Il dirigente adotta strutturalmente un modello relazionale improntato al dialogo e al rispetto; sa valorizzare efficacemente le specifiche professionalità presenti nell'istituto
INTEGRAZIONE CON LA COMUNITÀ SCOLASTICA, SOCIALE E IL TERRITORIO	Il dirigente non promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; non attiva forme di collaborazione con gli enti territoriali né forme di partecipazione della scuola ad attività e progetti con soggetti esterni in coerenza con il PTOF	Il dirigente promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; attiva rare forme di collaborazione con gli enti territoriali e forme di partecipazione della scuola ad attività e progetti con soggetti esterni in coerenza con il PTOF	Il dirigente di solito promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; attiva rare forme di collaborazione con gli enti territoriali e forme di partecipazione della scuola ad attività e progetti con soggetti esterni in coerenza con il PTOF	Il dirigente promuove efficacemente la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; attiva forme efficaci di collaborazione con gli enti territoriali e forme di partecipazione della scuola ad attività e progetti con soggetti esterni in coerenza con il PTOF	Il dirigente promuove strutturalmente la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; attiva forme strutturate di collaborazione con gli enti territoriali e forme di partecipazione della scuola ad attività e progetti con soggetti esterni in coerenza con il PTOF

Team di supporto del Direttore Generale per il processo di valutazione dei Dirigenti Scolastici

Due esempi di USR virtuosi

Sicilia

<https://www.usr.sicilia.it/costituzione-team-di-supporto-del-direttore-generale-per-il-processo-di-valutazione-dei-dirigenti-scolastici/>

Campania

<https://www.mim.gov.it/web/miur-usr-campania/-/decreto-di-costituzione-del-team-di-supporto-per-la-valutazione-dei-dirigenti-scolastici>

Compiti

In Sicilia

- I Componenti del Team svolgeranno attività istruttoria e forniranno elementi utili anche a contestualizzare quanto presente nella istituenda piattaforma. I Dirigenti degli Ambiti territoriali, in particolare, forniranno altresì ogni ulteriore elemento utile connesso alle materie di competenza dei rispettivi Uffici, come delineate dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 208 del 27 ottobre 2023, come modificato dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 185 del 30 ottobre 2024

In Campania

- Monitoraggio e verifica dei dati presenti in piattaforma e delle eventuali evidenze inserite dai Dirigenti Scolastici
- inserimento di eventuali elementi utili con specifico riferimento alle materie di competenza degli Uffici dell'Ambito territoriale
- inserimento di eventuali elementi utili anche con riferimento ad eventuali visite ispettive
- Supporto al Direttore USR nella valutazione



QUESTION TIME



**associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola**

Grazie!

consulenza@anp.it